

parla come con una persona viva. La preghiera termina con un soffio sul palmo della mano aperta, facendo scivolare delicatamente un bacio verso la Vergine Maria. Quindi viene a salutare quanti si attardano in chiesa. La nostra perplessità iniziale, col tempo si è tramutata in simpatia, rispetto ed affetto. Se qualche volta mancava alla Messa, subito ci si preoccupava: "Dov'è Mercedes? Come mai non c'è oggi? Forse sta poco bene?" La sua assenza veniva notata. Ora, purtroppo per noi, a questa assenza ci dovremo abituare. Mercedes torna nella sua terra, alla sua città di Santo Domingo, tra la sua gente. Ci mancherà. Ma resterà nel nostro ricordo il sorriso di una signora semplice e ricca di fede e di bontà

"Carissima Mercedes, ci manterremo uniti nella preghiera presso il Signore durante la S. Messa che hai sempre frequentato e che è stata tuo sostegno in questi anni trascorsi tra noi. Ci lasci un buon ricordo di te. Ti ringraziamo per la fedele presenza nella nostra chiesa cattedrale e per il tuo buon esempio. Ti auguriamo un buon viaggio e tanti anni di vita nel tuo paese di origine, sotto la protezione di Santo Domingo! Un cordiale saluto a nome di tutti, unito alla benedizione del Signore".

Il Parroco Mons. Luciano Nobile

AVVISI

Domenica 23 maggio: Solennità di Pentecoste

Ore 10.30 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo e celebrazione del Sacramento della Cresima per 50 adulti. Ore 17.00 Canto dei Vespri.

Lunedì 24 maggio

Ore 17.30 nell'Oratorio della Purità: Incontro con i genitori e i padrini dei bambini che riceveranno il Battesimo.

Mercoledì 26 maggio

Ore 20.00 nella sala della Purità: Incontro con i candidati al Ministero della Comunione eucaristica.

Giovedì 27 maggio: Dies academicus degli istituti teologici interdiocesani Ore 17.30 "L'interrogativo sulla creazione. Un approccio teologico-liturgico" è il tema della lectio magistralis di mons. Marino Qualizza, che sarà trasmessa in diretta streaming sul canale Youtube della Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Udine.

Domenica 30 maggio: Festa della SS. Trinità

Ore 10.30 S. Messa e 50° anniversario del matrimonio di Sandra e Claudio Giuliano. La "piccola orchestra" dei bambini animerà la S. Messa con l'esecuzione di qualche brano musicale.

Ore 19.00 S. Messa e conclusione del mese di maggio davanti alla icona della Beata Vergine Maria.



SOLENNITA' DI PENTECOSTE

La solennità di Pentecoste è allo stesso tempo la conclusione e il culmine del tempo Pasquale, del tempo cioè nel quale la Chiesa ci invita a rivivere il mistero grande della Pasqua di morte e risurrezione di Gesù.

Questa festa ci richiama il momento in cui lo Spirito Santo, primo dono del Risorto, scende sulla Chiesa nascente, e dà il coraggio agli apostoli di uscire dal luogo in cui si trovavano per annunciare senza paura che Gesù è il Signore.

Questo grande dono non è solamente per gli apostoli, in realtà è un dono che possiamo ricevere ogni giorno, nella preghiera, e nella partecipazione ai sacramenti.

In particolare c'è uno dei sette Sacramenti che conferisce, a chi lo riceve, il grande dono dello Spirito Santo ed è appunto il sacramento della Confermazione chiamato anche della Cresima.

Questo sacramento nelle nostre parrocchie per la maggior parte dei casi viene celebrato intorno ai 16-17 anni. Tuttavia come testimonia quella cinquantina di adulti che verranno cresimati questa domenica, non è un obbligo, non esiste un'età giusta per ricevere questo dono, tutti noi viviamo ogni giorno nel tempo dello Spirito che chiama a lui i nostri cuori e la nostra vita. Certo però per ricevere questo dono, il primo passo necessario è quello di sentire la necessità

di questo grande regalo e poi quella di mettere in movimento i nostri piedi e soprattutto il nostro cuore in un cammino di preparazione.

E questa è proprio l'esperienza che per la prima volta ho avuto la Grazia di poter fare. Quest'anno ho avuto la responsabilità, ma anche la grande gioia e consolazione, di accompagnare personalmente venticinque giovani-adulti a ricevere il dono dello Spirito Santo. Ci siamo trovati con assiduità ogni mercoledì sera, da febbraio fino a metà maggio, sia in presenza nella cappella feriale della chiesa di San Marco, sia on-line (quando le normative indicavano questa modalità). Ho trovato un gruppo di giovani uomini e donne che

arrivavano, magari un po' stanchi chi da una giornata lavorativa, chi da una giornata di studio, però contenti di poter fare assieme questo cammino, di dare nuova spinta alla propria fede, di poter approfondire quello a cui credono per prepararsi al ricevere al meglio il dono dello Spirito Santo.



Oltre agli incontri tenuti da me abbiamo avuto anche alcuni ospiti, tra cui don Loris Della Pietra, Rettore del Seminario e docente di Liturgia che ci ha fatti entrare nel rito della cresima per aiutarci a viverla al meglio e due scout d'Europa del gruppo Udine 1°, Arianna e Ivan, che ci hanno portato due forti testimonianze su cosa significhi vivere da cresimati, cosa cambia nella nostra vita, come possiamo essere testimoni di Gesù oggi, in questo mondo.

Al termine di questo percorso che culmina con la celebrazione della Cresima di questi adulti, ringrazio il Signore per avermi dato la possibilità di mettermi in gioco in questa avventura, e di avermi fatto conoscere persone che si impegnano e vogliono crescere nella fede, nell'amicizia e nell'adesione a Gesù.

Don Christian Marchica, cappellano di S. Marco in Udine

Mercedes ritorna a casa

“Dulà ca si nas, ogni erbe e pas” = “Dove si nasce, ogni erba pasce” è un proverbio friulano che dice il desiderio del cuore: di tornare al paese di origine. I nostri emigranti dei secoli passati hanno vissuto con nostalgia questa esperienza e, quando hanno potuto, son tornati in Friuli. C'è qualcosa che attrae, che va al di là di tutti i ragionamenti, le convenienze o le opportunità. Così è anche per Mercedes che ha deciso di tornare a Santo Domingo dopo oltre trent'anni di permanenza in Italia, al servizio di qualche famiglia. Si è meritata la cittadinanza italiana...che dovrebbe giungere in questi giorni. Ci sono tante persone che, provenendo da altri Paesi, qui lavorano meritando il nostro apprezzamento ma Mercedes si è fatta benevolmente notare per la sua espansività e per la semplicità dei suoi rapporti con tante persone nella nostra Parrocchia. Perciò la sua partenza non può passare sotto silenzio. Questa facilità di relazione sincera l'ha resa simpatica a tutti. Anche le situazioni imbarazzanti, come quella di un gruppo di ragazzi che, passando per la strada bestemmiavano, non le impedivano di intervenire con decisione e severità. La “migrante” che non ha frequentato molte scuole ma qui ha lavorato sodo, sa che l'educazione ed il rispetto sono un dovere civico da osservare, tanto più se si tratta di Dio.

Ha destato in noi tenerezza il suo modo semplice e caldo di rapportarsi con Gesù e la Vergine Maria. Al termine della S. Messa i suoi gesti ed i suoi atteggiamenti inizialmente destavano in noi meraviglia e qualche perplessità. Noi siamo compassati e controllati in ogni espressione religiosa. Difficilmente esprimiamo all'esterno i nostri sentimenti. Facciamo fatica ad elevare le braccia verso l'alto, ad inginocchiarci, a far sentire la nostra voce nella preghiera e nel canto. La nostra religiosità è tante volte relegata nella sfera della mente, del pensiero, nel nostro intimo, poco coinvolge il nostro corpo.

Chi frequenta la S. Messa delle ore 12.00 alla Domenica, dai primi banchi, sente rispondere alle preghiere ad alta voce e cantare non sempre all'unisono con gli altri. È Mercedes. Lei segue il sentiero che corre accanto alla strada che percorrono gli altri. Che importa se non è in sintonia? Lei canta, ci mette il cuore, il suo sentimento. Prega. Alla fine non manca una piccola danza davanti al crocifisso, accompagnata da un canto intonato con voce sommessa e da una carezza ai piedi di Gesù. Poi si sposta davanti all'altare della Madonna della Provvidenza e con Lei

